

Dicono di noi...



2017

Dicono di noi...



Torna a Roma lo Young International Forum, una tre giorni per aiutare i giovani a costruirsi un lavoro sia di studio o di lavoro, questo l'obiettivo di Italia Orienta.



Dicono di noi...



(ANSA) - ROMA, 4 OTT - Avvenimenti previsti per oggi nel Lazio:

ROMA - ex Mattatoio di Testaccio - Piazza Orazio Giustiniani
L'assessore regionale Lucia Valente, partecipa all'inaugurazione della IX edizione dello Young International Forum



adnkronos

GIOVANI: AL VIA DOMANI IX EDIZIONE YOUNG INTERNATIONAL FORUM

Fino a venerdì all'ex Mattatoio Testaccio a Roma

Roma, 3 ott. (AdnKronos) - Una tre giorni per aiutare i giovani a costruirsi un futuro. Con questo obiettivo, Italia Orienta riporta a Roma il Young International Forum, il più grande salone di internazionalizzazione in Italia, all'ex Mattatoio Testaccio che prenderà il via domani, per chiudersi venerdì.

La nona edizione dello "Young International Forum" si apre quest'anno con uno sguardo a 360 gradi sul mondo degli studenti che hanno scelto di formarsi fuori dall'Italia, scegliendo progetti di alta formazione. Uno su tutti: l'Erasmus. Ma chi sono questi ragazzi, quali sono le città che preferiscono per i loro studi all'estero specialmente quali sono le competenze che si "riportano" in Italia? Ce lo racconteranno e mostreranno i protagonisti di queste storie durante la tre giorni, anche attraverso collegamenti e video servizi realizzati direttamente da loro.

Anche quest'anno migliaia di giovani provenienti da tutta Italia avranno la possibilità di immergersi in laboratori, punti informativi, seminari, colloqui, test attitudinali, con un unico obiettivo: mettere in moto il proprio progetto di vita. Tante le opportunità sotto forma di borse di studio, premi, stage, lavoro e volontariato, consultabili allo YIF nello spazio appositamente allestito che prende il nome dalla sua piattaforma: "Likefog".

Dicono di noi...

Qui saranno a disposizione dei ragazzi anche le "Guide al Paese", dei veri e propri manuali per chi vuole intraprendere un percorso di studio o lavoro fuori dall'Italia. Tra le tante opportunità che i ragazzi potranno visionare e consultare ci sono 80 posti per Amazon in Italia, 50 chef nel Regno Unito, 30 alla Corte di Giustizia europea.

Diverse invece le aree dove orientarsi. Dall'area tutor, dove docenti e tutor della Fondazione Italia Orienta saranno a disposizione per offrire un primo colloquio orientativo per scegliere al meglio il proprio percorso di studi, all'area espositiva, dove Istituzioni, Università, Accademie ed Enti di Formazione potranno rispondere ai dubbi dei ragazzi. Un luogo dove incontrare direttamente gli addetti ai lavori.

E per sottolineare l'importanza dell'interazione fra scuola e lavoro, lo YIF mette in primo piano il laboratorio sulle "Competenze per il lavoro", un seminario per spiegare ai giovani cosa si aspettano le imprese e per raccordare sempre più le attività scolastiche alle richieste del mondo del lavoro.

E poi, "Così mi Oriento", il workshop di Orientamento Post Diploma per guidare i ragazzi verso una scelta autonoma e responsabile, attraverso la consapevolezza del sé, delle proprie risorse e competenze. Non mancherà poi l'area dei Test attitudinali, per scoprire quale facoltà o lavoro si addice di più a ciascuno giovane.

"Anche quest'anno apriamo le porte dello YIF a migliaia di giovani da tutta Italia, sapendo quanto conta per loro avere un confronto costruttivo ed una piattaforma di ascolto delle loro istanze, ma anche dei loro dubbi", spiega Mariano Berriola, presidente della Fondazione educativa "Italia Orienta". "Ci auguriamo - prosegue Berriola - che il Governo potenzi le risorse in favore dei giovani già dalla prossima legge di bilancio".

Lo YIF si svolge con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di Camera, Senato e Comune di Roma. L'appuntamento è dal 4 al 6 ottobre negli spazi dell'ex Mattatoio Testaccio (9-14) con ingresso gratuito.



(DIRE) Roma, 4 ott. - Prosegue l'agenda di mercoledì 4 ottobre:

10.00 (Ex Mattatoio di Testaccio, piazza Orazio Giustiniani) L'assessore al Lavoro, Pari opportunità e Personale della Regione Lazio, Lucia Valente, partecipa all'inaugurazione della X edizione dello Young

International Forum.

Dicono di noi...



Quest'anno 41mila italiani andranno a studiare in Europa, e sarà un record

La crescita degli studenti che scelgono l'Erasmus salirà del 40%. Le mete più gettonate, le regioni più coinvolte, e gli studenti che dall'Europa verranno in Italia. L'Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Students) ha compiuto 30 anni e continua ad essere uno degli strumenti di integrazione più usati dai giovani studenti europei e non solo. In Italia il trend è in crescita, per il 2017-2018 è previsto un aumento del 40% rispetto l'anno precedente. A partire saranno oltre 41mila studenti. I dati sono forniti dallo Young International Forum (YIF) che per l'edizione 2017 ha deciso di concentrarsi proprio sull'Erasmus e capire chi sono i ragazzi che partono quali sono le città che preferiscono per i loro studi all'estero.

Un po' di dati. L'Italia occupa la quinta posizione a livello europeo per l'accoglienza. Nell'anno accademico 2016-2017 sono arrivati 22mila studenti Erasmus. Il Lazio è la regione che ha avuto un maggiore incremento, sono partiti circa 7000 studenti, determinando un incremento del +21%. Tra le università più virtuose: La Sapienza di Roma rimane al primo posto per l'accoglienza, mentre l'Università della Tuscia di Viterbo è tra le prime cinque università italiane per il numero di studenti in partenza, la seconda per quelli che vanno fuori l'Unione Europea e la terza (sempre in Italia) per accoglienza da paesi extra Ue.

I Paesi più gettonati. Gli studenti italiani quando decidono di trascorrere un periodo di formazione all'estero scelgono di andare principalmente in Spagna; Francia; Germania; Portogallo.

Buoni risultati anche per l'Erasmus Traineeship. Anche per quanto riguarda il Programma Erasmus Traineeship, volto a promuovere l'attivazione di stage presso imprese o centri di formazione e di ricerca in uno dei Paesi Europei partecipanti, l'Italia è tra i primi 3 Paesi europei. Lo studente Erasmus in questo caso ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro). In questo modo si cerca di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa. I Paesi più amati per il tirocinio di 3 mesi sono: Spagna; Regno Unito; Germania; Francia

Che cos'è il programma Erasmus. Nato ufficialmente il 17 giugno 1987 dopo una serie di scambi pilota effettuati dal 1981 al 1986, il programma Erasmus offriva agli studenti universitari dei Paesi europei coinvolti la possibilità di studiare presso l'università di uno stato aderente per un periodo di tempo compreso fra i 3 e i 12 mesi. Quel primo anno furono 3244 gli universitari degli 11 Stati aderenti che partirono per studiare all'estero. L'Erasmus prende il suo nome da Erasmo da Rotterdam (1466-1536), il celebre umanista olandese che studiò e scrisse viaggiando per tutta Europa. Più tecnicamente, Erasmus è anche l'acronimo di "European region actions scheme for the mobility of university students", una dicitura questa che fin dai primi anni ne evidenzia il carattere istruttivo ed europeista. Nel corso della sua storia e alla luce dei cambiamenti geopolitici verificatisi nel corso del tempo, il piano ha allargato i suoi confini arrivando a includere fra i suoi partner anche Paesi extracomunitari. Dal 2014 il programma Erasmus amplia la portata del Lifelong learning programme (Llp), il programma di

Dicono di noi...

apprendimento permanente dell'Unione Europea fino al 2013, e di fatto lo sostituisce sotto la sigla di Erasmus+.

Tre giorni per parlare di Erasmus, istruzione e lavoro. L'appuntamento è dal 4 al 6 ottobre negli spazi dell'ex Mattatoio Testaccio per parlare di scuola, estero ed opportunità di lavoro. La nona edizione dello 'Young International Forum' si apre quest'anno con uno sguardo a 360 gradi sul mondo degli studenti che hanno scelto di formarsi fuori dall'Italia, scegliendo progetti di alta formazione. Uno su tutti: l'Erasmus. Migliaia di giovani provenienti da tutta Italia avranno la possibilità di immergersi in laboratori, punti informativi, seminari, colloqui, test attitudinali, con un unico obiettivo: mettere in moto il proprio progetto di vita.

Tante le opportunità sotto forma di borse di studio, premi, stage, lavoro e volontariato, consultabili allo YIF nello spazio appositamente allestito che prende il nome dalla sua piattaforma: 'Likefogg'. Qui saranno a disposizione dei ragazzi anche le 'Guide al Paese', dei veri e propri manuali per chi vuole intraprendere un percorso di studio o lavoro fuori dall'Italia. Tra le tante opportunità che i ragazzi potranno visionare e consultare ci sono:

- 80 posti per Amazon in Italia;
- 50 chef nel Regno Unito;
- 30 posizioni per la Corte di Giustizia europea.

Diverse invece le aree dove orientarsi. Dall'area tutor, dove docenti e tutor della Fondazione Italia Orienta saranno a disposizione per offrire un primo colloquio orientativo per scegliere al meglio il proprio percorsi di studi, all'area espositiva, dove Istituzioni, Università, Accademie ed Enti di Formazione potranno rispondere ai dubbi dei ragazzi. Un luogo dove incontrare direttamente gli addetti ai lavori. Ci sarà anche un laboratorio sulle 'Competenze per il lavoro', un seminario per spiegare ai giovani cosa si aspettano le imprese e per ricordare sempre più le attività scolastiche alle richieste del mondo del lavoro.

"Anche quest'anno apriamo le porte dello YIF a migliaia di giovani da tutta Italia, sapendo quanto conta per loro avere un confronto costruttivo ed una piattaforma di ascolto delle loro istanze, ma anche dei loro dubbi", spiega Mariano Berriola, presidente della Fondazione educativa "Italia Orienta". "Ci auguriamo - prosegue Berriola - che il Governo potenzi le risorse in favore dei giovani già dalla prossima legge di bilancio".



(OMNIROMA) Roma, 04 OTT - Di seguito un quadro dei principali appuntamenti previsti per oggi: REGIONE

L'assessore al Lavoro, Pari opportunità e Personale della Regione Lazio, Lucia Valente partecipa all'inaugurazione della IX edizione dello Young International Forum. Ex Mattatoio di Testaccio. Piazza Orazio Giustiniani (ore 10)

Dicono di noi...



Erasmus: ottomila ragazzi italiani partiti nel 2016, terzi nei tirocini nella Ue

ROMA - L'università italiana si fa internazionale, con gradualità. Gli studenti ne sono il traino, [il trentennale Erasmus](#) lo strumento. La IX edizione di Young international Forum, da oggi fino a venerdì prossimo a Roma, ex Mattatoio di Testaccio, s'incardina su questo dato: i tirocini Erasmus, ovvero il Programma Traineeship, in Italia sono cresciuti in un anno del 20 per cento. Sono questi, 7.952, gli universitari italiani che nel 2016 hanno scelto una modalità di viaggio-studio più vicina al modello lavorativo: un vero e proprio stage in un'impresa europea o in un centro di ricerca.

Come raccontano i dati Indire, centro studi del ministero dell'Istruzione, l'Italia con 7.952 tirocini Erasmus è la terza nazione europea per "universitari in viaggio di lavoro" dopo la Francia (12.737) e la Germania (8.090). Scendiamo al quinto posto come Paese gradito dal resto degli studenti d'Europa: sono 4.840 quelli venuti da noi, comunque in crescita. Questo fatto conferma che anche a livello Erasmus esportiamo più di quanto importiamo. Spagna, Regno Unito e Germania restano le destinazioni preferite dagli studenti del continente. Dopo l'esperienza di stage all'estero, da due a dodici mesi, l'80 per cento degli universitari italiani dichiara di avere le idee più chiare sul proprio futuro professionale. Oggi l'università che offre più tirocinanti all'Europa è l'Alma Mater di Bologna (436), seguita da Sassari con 364 e La Sapienza di Roma, che ha erogato 349 borse finanziate dall'Unione europea. L'età media degli stagisti (possono essere anche neolaureati) è di 25 anni mentre per l'Erasmus classico scende a ventitré. Anche i giovani Erasmus+ partiti dall'Italia hanno scelto, nell'ordine: Spagna (1.743), Regno Unito (1.537) e Germania (789).

Il 67 per cento degli studenti in mobilità è iscritto a un corso di laurea magistrale (a ciclo unico) e il 7 per cento al cosiddetto terzo ciclo (i dottorati di ricerca). E' interessante notare come il 42,4 per cento degli universitari abbia scelto lo stage in impresa anche quando non era obbligatorio ai fini del titolo di studio. Il 63 per cento del totale sono donne. Flaminio Galli, direttore generale dell'Agenzia nazionale Erasmus+Indire, dice: "I giovani italiani in tirocinio in aziende europee sono molto apprezzati per la capacità di mettersi in gioco, nel *problemsolving* e nello spirito imprenditoriale. Per molti studenti la mobilità all'estero si è rivelata utile fornendo un'idea più chiara sui singoli obiettivi professionali".

Da quando esiste il Programma intitolato al filosofo di Rotterdam, gli studenti italiani dell'Erasmus classico - un periodo a studiare in un'università straniera - sono aumentati del 40 per cento: la stima per il 2017-2018 dice che in totale saranno 41.000. In trent'anni dall'Italia sono partiti oltre 400.000 ragazzi.

A proposito di investimento sul "Traineeship", lo scorso 14 settembre il Parlamento europeo ha

Dicono di noi...

chiesto alla Commissione di aumentare il bilancio complessivo del Programma Erasmus+ dopo il 2020, di canalizzare risorse supplementari provenienti da altri fondi Ue e dare maggiore attenzione all'apprendimento permanente, alla mobilità degli apprendisti, all'istruzione informale.

Oggi la [IX edizione dello Young international Forum](#) si apre con il convegno "Prospettive occupazionali dei giovani, la scuola avvia al lavoro" con il ministro del Lavoro Giuliano Poletti e l'assessore al Lavoro della Regione Lazio, Lucia Valente. Lungo il percorso della manifestazione troveranno laboratori e punti informativi dove si terranno seminari, colloqui, test attitudinali "per far mettere in moto un progetto di vita". Diverse le opportunità offerte: borse di studio, premi, stage, lavoro e volontariato, tutto consultabile sulla piattaforma Likefogg.



Ritorna a Roma lo Young International Forum

Sempre più scuola, estero e opportunità di lavoro. La IX edizione dello *Young International Forum* (Yif) si apre quest'anno con uno sguardo a 360 gradi sul mondo degli studenti che hanno scelto di formarsi fuori dall'Italia, scegliendo progetti di alta formazione. Uno su tutti: l'Erasmus. Ma chi sono questi ragazzi, quali sono le città che preferiscono per i loro studi all'estero e specialmente quali sono le competenze che si "riportano" in Italia? Ce lo racconteranno e mostreranno i protagonisti di queste storie durante la tre giorni, anche attraverso collegamenti e video servizi realizzati direttamente da loro. Anche quest'anno migliaia di giovani provenienti da tutta Italia avranno la possibilità di immergersi in laboratori, punti informativi, seminari, colloqui, test attitudinali, con un unico obiettivo: mettere in moto il proprio progetto di vita. **Tante le opportunità sotto forma di borse di studio, premi, stage, lavoro e volontariato**, consultabili allo Yif nello spazio appositamente allestito che prende il nome dalla sua piattaforma: *Likefogg*. Qui saranno a disposizione dei ragazzi anche le *Guide al Paese*, dei veri e propri manuali per chi vuole intraprendere un percorso di studio o lavoro fuori dall'Italia.

Tra le tante opportunità che i ragazzi potranno visionare e consultare ci sono **80 posti per Amazon in Italia, 50 chef nel Regno Unito, 30 alla Corte di Giustizia europea**. Diverse invece le aree dove orientarsi. Dall'area tutor, dove docenti e tutor della Fondazione Italia Orienta saranno a disposizione per offrire un primo colloquio orientativo per scegliere al meglio il proprio percorsi di studi, all'area espositiva, dove Istituzioni, Università, Accademie ed enti di formazione potranno rispondere ai dubbi dei ragazzi. Un luogo dove incontrare direttamente gli addetti ai lavori. E per sottolineare l'importanza dell'interazione fra scuola e lavoro, lo Yif mette in primo piano il laboratorio sulle *Competenze per il lavoro*, un seminario per spiegare ai giovani cosa si aspettano le imprese e per raccordare sempre più le attività scolastiche alle richieste del mondo del lavoro. E poi, *Così mi Oriente*, il workshop di orientamento post diploma per guidare i ragazzi verso una scelta autonoma e responsabile, attraverso la consapevolezza del sé, delle proprie risorse e competenze. Non mancherà poi l'area dei test attitudinali, per scoprire quale facoltà o lavoro si addice di più a ciascun giovane.

Dicono di noi...

«Anche quest'anno - spiega **Mariano Berriola**, presidente della Fondazione educativa Italia Orienta - apriamo le porte dello Yif a migliaia di giovani da tutta Italia, sapendo quanto conta per loro avere un confronto costruttivo ed una piattaforma di ascolto delle loro istanze, ma anche dei loro dubbi. Ci auguriamo che il governo potenzi le risorse in favore dei giovani già dalla prossima legge di Bilancio».



Un'Università per i rifugiati: UNINETTUNO presenta allo YIF di Roma il progetto per studenti colpiti dalle guerre

Un'università per rifugiati e richiedenti asilo, un'opportunità per chi ha dovuto abbandonare il proprio percorso di studio a causa di guerre, conflitti e persecuzioni e che in questo modo avrà la possibilità di poter riscrivere un capitolo importante della propria vita. È questo il progetto che domani, **venerdì 6 ottobre**, verrà presentato allo **Young International Forum**, il più grande salone italiano dedicato al tema dell'internazionalizzazione, della formazione e dell'orientamento, che si sta svolgendo con uno straordinario successo di pubblico negli spazi **dell'ex Mattatoio Testaccio a Roma**. L'iniziativa verrà illustrata nel dettaglio nel corso di un convegno che vedrà la partecipazione del presidente della Fondazione educativa "Italia Orienta", **Mariano Berriola**, e di **Maria Amata Garito**, rettore dell'Università Telematica Internazionale **UNINETTUNO** che ha ideato e sta portando avanti il progetto.

"**University for Refugees**" (www.istruzioneesenzaconfini.it), infatti, è il primo portale al mondo - già disponibile in inglese, francese, italiano e arabo - realizzato dall'Università Telematica Internazionale UNINETTUNO finalizzato all'integrazione di migranti, rifugiati e richiedenti asilo di tutto il mondo attraverso **l'accesso all'istruzione e il riconoscimento delle loro competenze accademiche e professionali**. Grazie a "University for Refugees", rifugiati e migranti iscritti ai corsi accademici di UNINETTUNO potranno assistere alle lezioni di docenti provenienti dai loro stessi Paesi (es. Siria, Egitto, ecc) visto che si è scelto non di affidarsi semplicemente alla traduzione dei contenuti, bensì si è pensato di coinvolgere i migliori docenti provenienti da diverse università del mondo, dando loro la possibilità di realizzare le lezioni nella propria lingua. Oggi alcuni di questi docenti - a causa delle situazioni critiche in cui versano i Paesi di provenienza - non possono più insegnare. Le loro lezioni contenute nei corsi UNINETTUNO si caricano, quindi, di un grande valore anche simbolico e mantengono viva la testimonianza di una classe accademica che, altrimenti, sarebbe andata perduta.

"Siamo molto contenti che UNINETTUNO abbia scelto proprio lo YIF di Roma per lanciare questa straordinaria iniziativa che non ha soltanto un valore accademico ma soprattutto umano e sociale" spiega **Mariano Berriola**, presidente della Fondazione educativa Italia Orienta. "Le università devono trovare un nuovo ruolo e una nuova funzione nella società - aggiunge il rettore di UNINETTUNO **Maria Amata Garito** - in un contesto di un mondo interconnesso e globalizzato, in particolare in Europa, che in questo momento sta affrontando uno dei più grandi flussi migratori della storia del genere umano". Inoltre, grazie a **50 borse di studio messe a disposizione da**

Dicono di noi...

UNINETTUNO, ragazzi titolari di protezione internazionale potranno iscriversi ai corsi di laurea dell'Università telematica e conseguire così un titolo di studio riconosciuto in Italia, in Europa e in molti Paesi arabi del Mediterraneo. Attualmente tra i beneficiari delle borse di studio ci sono studenti provenienti da Paesi come la **Siria, l'Afghanistan, la Libia, il Burundi, l'Honduras, il Niger, il Pakistan, la Somalia, l'Eritrea, la Palestina** e oggi hanno la possibilità di riprendere la loro vita universitaria interrotta nei Paesi di origine, a causa di guerre e conflitti. Al contrario dell'opinione pubblica diffusa, molti di questi ragazzi e ragazze hanno dei **profili brillanti**: parlano diverse lingue, hanno già conseguito oltre 10 anni di scolarizzazione e, in molti casi, sono già in possesso di un titolo di Laurea triennale o specialistica.

Anche grazie a questo progetto, di recente l'UNESCO ha indicato UNINETTUNO (unico ateneo telematico italiano valutata a pieni voti dall'Anvur, l'Agenzia nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) tra le università che operano per il raggiungimento degli obiettivi per lo **sviluppo sostenibile globale**. Inoltre UNINETTUNO, sempre per il progetto sui rifugiati, ha ricevuto la menzione d'onore all'**International E-Learning Award 2017** (AcademicDivision), assegnato da IELA (l'International E-Learning Association, con sede a New York). Appuntamento quindi a domani, **venerdì 6 ottobre, alle ore 11** nella sala Europa per conoscere i dettagli di questo importante progetto all'interno del convegno "L'Università del XXI secolo tra tradizione e innovazione".



Quest'anno saranno 41mila i giovani studenti italiani in partenza per l'Erasmus. Lasceranno la nostra patria per andare a studiare in tutta Europa, e sarà **un nuovo record**. Secondo quanto riporta *Agi*, "la crescita degli studenti che scelgono l'Erasmus sarà del 40%": **una cifra mai raggiunta prima d'ora**. Alla soglia dei 30 anni, l'Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Students) continua ad attrarre all'estero più di quanti giovani siano invece attratti nel restare in patria, investendo le proprie conoscenze sul territorio – permanenza certamente non incentivata da parte del Governo, [che invece sembra fare di tutto per far sì che i nostri giovani diventino sempre più mondialisti](#).

Si continua così a investire su uno degli strumenti di integrazione tra i più usati dai giovani studenti europei e non solo. In Italia il trend è in crescita, per il 2017-2018 è previsto un **aumento del 40%** rispetto l'anno precedente. I dati, riportati da [Young International Forum](#) (YIF), fa capire chi sono i ragazzi che partono quali sono le città che preferiscono per i loro studi all'estero.

L' Italia, paese che non riesce a trattenere i propri giovani – troppo spesso costretti ad emigrare all'estero con la seria intenzione di restarci – non riesce nemmeno ad attrarre talenti dall'estero: nei paesi più amati e blasonati per chi intraprende l'Erasmus, figura solamente al 5 posto. Un dato assai deludente tenuto conto della mole culturale del nostro paese, conosciuto in tutto il mondo per la sua arte e la sua vasta cultura umanistica. **Gli studenti italiani, dal canto loro, quando decidono di trascorrere un periodo di formazione all'estero scelgono di andare principalmente in Spagna, Francia, Germania e Portogallo:** paesi in cui i nostri giovani spesso trovano tante opportunità sotto forma di borse di studio, premi, stage, lavoro e volontariato, consultabili allo YIF nello spazio appositamente allestito

Dicono di noi...



Lo **Young International Forum**, concepito in una prospettiva internazionale, è caratterizzato da conferenze, workshop e laboratori. Si propone come luogo di incontro, confronto e dibattito sui temi della filiera educativa: istruzione, mobilità, ricerca e innovazione, auto imprenditorialità e occupazione. Tante le attività previste per l'edizione 2017:

- Area alternanza scuola - lavoro: seminari e momenti di formazione sulle tematiche del lavoro (le competenze trasversali, la creazione di una startup, la redazione del CV, il colloquio di lavoro...)
- Area internazionalizzazione: la piattaforma Likefogg.com presenta le opportunità formative e lavorative all'estero. Accesso ai corsi di laurea, opportunità di stage, borse di studio, lavoro e master.
- Area workshop: *Così mi Oriento*, un workshop interattivo che guida i ragazzi a scoprire i passi essenziali di una scelta autonoma e responsabile, attraverso la consapevolezza di sé, delle proprie risorse e competenze.
- Area tutor: colloqui di orientamento con docenti e tutor di Italia Orienta
- Area espositiva: nell'area espositiva sono presenti Università, Istituzioni, Accademie, Enti di formazione ed Aziende: un'imperdibile opportunità di un incontro diretto con gli addetti ai lavori.
- Jobs: allo Young International Forum spazio al gioco con *Jobs in School*, il gioco da tavola ideato da Italia Orienta per favorire la conoscenza delle competenze trasversali.

La partecipazione all'evento è gratuita, ma è richiesta la registrazione alle attività.

Programma completo, dettagli e form d'iscrizione sul sito dedicato.

— — — —



Lo Young International Forum, che si svolgerà a **Roma dal 4 al 6 ottobre**, è una **manifestazione a vocazione internazionale rivolta all'orientamento professionale e formativo dei giovani**. L'evento è articolato in aree espositive, incontri, dibattiti, conferenze e workshop, volti a stimolare la partecipazione attiva dei giovani visitatori.

Dicono di noi...

Tante le opportunità sotto forma di borse di studio, premi, stage, lavoro e volontariato, consultabili allo YIF nello spazio appositamente allestito che prende il nome dalla sua piattaforma: **“Likefogg”**, dove saranno a disposizione dei ragazzi anche le **“Guide al Paese”** per chi vuole intraprendere un percorso di studio o lavoro fuori dall'Italia.

Diverse invece le aree dove orientarsi. **Dall'area tutor**, dove docenti e tutor della Fondazione Italia Orienta saranno a disposizione per offrire un primo colloquio orientativo per scegliere al meglio il proprio percorsi di studi, **all'area espositiva**, dove Istituzioni, Università, Accademie ed Enti di Formazione potranno rispondere ai dubbi dei ragazzi. Per sottolineare l'importanza dell'interazione fra scuola e lavoro, lo YIF mette in primo piano il **laboratorio sulle “Competenze per il lavoro”**, un seminario per spiegare ai giovani cosa si aspettano le imprese e per raccordare sempre più le attività scolastiche alle richieste del mondo del lavoro.

“Così mi Oriento” è il **workshop di Orientamento Post Diploma** per guidare i ragazzi verso una scelta autonoma e responsabile, attraverso la consapevolezza del sé, delle proprie risorse e competenze. Presente inoltre **l'area dei Test attitudinali** per scoprire quale facoltà o lavoro si addice di più a ciascun giovane.

La partecipazione all'evento è gratuita, ma è richiesta la registrazione alle attività

OrizzonteScuola.it

R

Record per l'Erasmus: 41.000 italiani andranno a studiare in Europa

L'Erasmus (European Region Action Scheme for the Mobility of University Students) ha compiuto 30 anni e continua ad essere uno degli strumenti di integrazione più usati dai giovani studenti europei e non solo.

In Italia il trend è in crescita, per il 2017-2018 è previsto un aumento del 40% rispetto l'anno precedente. A partire saranno oltre 41mila studenti. I dati sono forniti dallo Young International Forum (YIF) che per l'edizione 2017 ha deciso di concentrarsi proprio sull'Erasmus e capire chi sono i ragazzi che partono quali sono le città che preferiscono per i loro studi all'estero. L'Italia occupa la quinta posizione a livello europeo per l'accoglienza. Nell'anno accademico 2016-2017 sono arrivati 22mila studenti Erasmus. Il Lazio è la regione che ha avuto un maggiore incremento, sono partiti circa 7000 studenti, determinando un incremento del +21%. Tra le università più virtuose: La Sapienza di Roma rimane al primo posto per l'accoglienza, mentre l'Università della Tuscia di Viterbo è tra le prime cinque università italiane per il numero di studenti in partenza, la seconda per quelli che vanno fuori l'Unione Europea e la terza (sempre in Italia) per accoglienza da paesi extra Ue.

Gli studenti italiani quando decidono di trascorrere un periodo di formazione all'estero scelgono di andare principalmente in Spagna, Francia, Germania, Portogallo.

Anche per quanto riguarda il Programma Erasmus Traineeship, volto a promuovere l'attivazione di stage presso imprese o centri di formazione e di ricerca in uno dei Paesi Europei partecipanti, l'Italia è

Dicono di noi...

tra i primi 3 Paesi europei. Lo studente Erasmus in questo caso ha l'opportunità di acquisire competenze specifiche ed una migliore comprensione della cultura socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro). In questo modo si cerca di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa. I Paesi più amati per il tirocinio di 3 mesi sono: Spagna, Regno Unito, Germania, Francia.

Dal 4 al 6 ottobre negli spazi dell'ex Mattatoio Testaccio si parlerà di scuola, estero ed opportunità di lavoro, di Erasmus con la nona edizione dello 'Young International Forum'.

Migliaia di giovani provenienti da tutta Italia avranno la possibilità di immergersi in laboratori, punti informativi, seminari, colloqui, test attitudinali, con un unico obiettivo: mettere in moto il proprio progetto di vita.

Tante le opportunità sotto forma di borse di studio, premi, stage, lavoro e volontariato, consultabili allo YIF nello spazio appositamente allestito che prende il nome dalla sua piattaforma: 'Likefogg'. Qui saranno a disposizione dei ragazzi anche le 'Guide al Paese', dei veri e propri manuali per chi vuole intraprendere un percorso di studio o lavoro fuori dall'Italia. Tra le tante opportunità che i ragazzi potranno visionare e consultare ci sono: 80 posti per Amazon in Italia; 50 chef nel Regno Unito; 30 posizioni per la Corte di Giustizia europea.

Dall'area tutor, dove docenti e tutor della Fondazione Italia Orienta saranno a disposizione per offrire un primo colloquio orientativo per scegliere al meglio il proprio percorsi di studi, all'area espositiva, dove Istituzioni, Università, Accademie ed Enti di Formazione potranno rispondere ai dubbi dei ragazzi. Un luogo dove incontrare direttamente gli addetti ai lavori. Ci sarà anche un laboratorio sulle 'Competenze per il lavoro', un seminario per spiegare ai giovani cosa si aspettano le imprese e per raccordare sempre più le attività scolastiche alle richieste del mondo del lavoro.

— — — —



Dicono di noi...



Servizio realizzato durante l'evento "Young International Forum". Roma, 4 ottobre 2017. Intervengono Giuliano Poletti, Ministro del Lavoro; Lucia Valente, Assessore al lavoro della Regione Lazio

— — — —